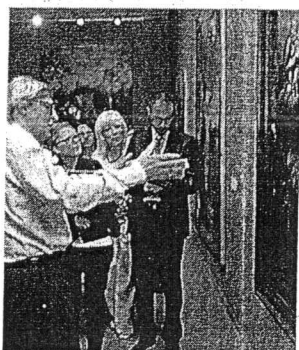


► *Stamattina a Osimo*

## La mostra si chiude con Sgarbi



Vittorio Sgarbi a Osimo

### LEVENTO

GIACOMO QUATTRINI

#### Osimo

Si chiude oggi la mostra evento del 2013: "Da Rubens a Maratta" curata da Vittorio Sgarbi e allestita a Palazzo Campana di Osimo. Nel vecchio collegio nobiliare, dal quale sono usciti illuministi e Papi, sono passati in circa sei mesi oltre 38mila persone per ammirare le 86 tele del barocco marchigiano. Il dato è aggiornato a giovedì sera e la speranza degli organizzatori e del Comune è di raggiungere per stasera alle 20 quota 40mila. Sarebbe un record assoluto se si pensa che a San Severino, per una mostra simile sul barocco nel 2010, si registrarono circa 25mila presenze nello stesso arco temporale. Stamattina alle 11, al teatro La Nuova Fenice, il curatore Vittorio Sgarbi sarà presente per la cerimonia di chiusura della mostra, con l'assessore alla Cultura Achille Ginnetti e il sindaco Simoncini che consegneranno diversi riconoscimenti. I numeri parlano di una mostra in escalation: a giugno 586 i visitatori in appena una settimana, poi 3.751 a luglio, 6.465 ad agosto col record raggiunto durante le settimane di ferie estive, poi 4.878 a settembre, 5.432 ad ottobre, 6.155 a novembre e 6.199 a dicembre, col record il 29 dicembre con 815 presenze. In estate ha prevalso la presenza di turisti da tutta la Riviera, da San Benedetto a Pesaro. Significativa anche quella di stranieri, soprattutto dalla Germania e Olanda, senza escludere francesi e inglesi. Nel pomeriggio, alle 18, Vittorio Sgarbi sarà invece a Fabriano, all'Oratorio della Carità per presentare il suo ultimo libro "Il Tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte".

# L'Udc apre alla candidatura di Pugnalone

L'INTESA

MARIA PAOLA CANCELLIERI

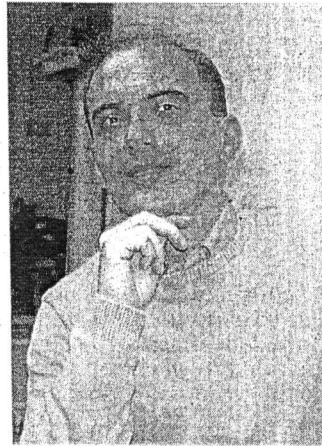
Osimo

L'Udc apre alla candidatura a sindaco del 32enne Simone Pugnalone (Pd), mentre Forza Osimo-Cdo lancia l'idea delle primarie per il centrodestra. La notizia del giorno è che centristi di Claudia Domizio si schierano ufficialmente, nella corsa alle amministrative di maggio, per il democratico Pugnalone. La decisione si è consolidata dopo la riunione del comitato cittadino dell'Udc. "Si è preso atto anche delle proposte politiche avanza-

te sulla stampa dal candidato Pugnalone - spiega in una nota l'Udc -. Siamo ovviamente grati per questa apertura nei confronti dell'Udc da parte di un candidato che gode della nostra più ampia stima, è che ha con noi radici comuni. Certamente valuteremo con molta attenzione e serietà gli sviluppi futuri che non potranno che vertere su un programma condiviso".

**Il listone civico di area liberal pensa alle primarie una sorta di "elezioni midterm" all'americana**

Sul versante opposto, in attesa di sapere se l'attuale sindaco scioglierà la riserva sul secondo mandato, il listone civico di area liberal che strizza l'occhio ai movimenti al timone della città da 15 anni, preferisce non corteggiare nessuno per scegliere l'eventuale successore di Stefano Simoncini. Se l'ex sindaco Dino Latini, come ripete, si è tirato fuori dai giochi, è meglio organizzare le primarie, una sorta di "elezioni midterm" all'americana che aiuteranno a rinnovare i candidati civici. "Simoncini non si candiderà anche perché a quattro mesi dalle lezioni lo avrebbe già detto - osserva Ales-



Simone Pugnalone

sandro Buccelli, portavoce di Fo-Cdo -. Viste le tante personalità politiche che sono state inventate, perché non coinvolgere tutta la cittadinanza con le primarie? Sarebbero dimostrazione di trasversalità e democraticità, differenziandosi ad esempio dal Pd che non facendole ha voluto dimostrare una compattezza che è totalmente inesistente. Non è escluso che anche Simoncini potrebbe partecipare per confermare, eventualmente, la sua leadership".

Hanno già manifestato interesse ad entrare nel contenitore senza simboli di Forza Osimo-Cdo anche La Destra di Stafofoggia e la Lega Nord di Zaffini. "Mancano all'appello Fi e Fratelli d'Italia. Noi ci siamo" rimarca Buccelli.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Anziana morta I familiari in Procura

Osimo

I familiari di Natalina Alba, deceduta a 83 anni il 5 gennaio a Torrette, chiederanno di essere ascoltati dal magistrato ravvisando nella vicenda anche gli estremi del reato di omissione di soccorso. "Fondamentale sarà conoscere i risultati dell'autopsia eseguita dal professor Adriano Tagliabracchi - spiega il legale della famiglia, l'avvocato Daniele Silveti -. Quella relazione rappresenterà le colonne d'Ercole per definire anche la nostra posizione, la costituzione di parte civile. Natalina era ospite della casa di riposo e a Natale godeva di buona salute. La sua non è stata una morte provocata da cause naturali bensì da una sospetta setticemia derivata da ferite al volto e ai polmoni. Il mio assistito, il nipote Umberto Mucchio, prima ancora che la zia morisse, vedendola ridotta in quelle condizioni spaventose, aveva consegnato in Questura ad Ancona la foto della parente che testimoniava come il suo volto tumefatto non le permettesse quasi più di aprire gli occhi. Immagini drammatiche che dimostrano anche la presenza di ecchimosi e contusioni sul corpo della povera anziana. Chi doveva aver cura di lei non si è reso conto delle sue condizioni? L'ha accompagnata, all'ospedale solo quando il quadro clinico era ormai degenerato? Se la donna, come gli operatori della casa di riposo hanno riferito per telefono al nipote, era caduta subito dopo Natale, come mai Natalina è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Osimo sono il 1 gennaio? Ecco perché auspichiamo che il magistrato ascolti presto Umberto Mucchio".

Al momento, non c'è un'ipotesi privilegiata sulla causa delle lesioni. A far scattare l'indagine, con una segnalazione in Questura, è stato il nipote della donna, vigile del fuoco di Ancona e suo tutore legale, insospettito per l'aggravamento improvviso del suo stato di salute, tanto più che in diverse circostanze la 83enne aveva riferito al nipote di sereni tra altri ospiti della casa di riposo.

# Tre giorni di sonno, coppia soccorsa

Forse colpa della caldaia. Il primo sospetto era che i due fossero stati narcotizzati

**GIALLO  
A CASENUOVE**

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Hanno rischiato di morire intossicati dal monossido di carbonio. Ma dopo due giorni di dormiveglia e stordimento sono riusciti a dare l'allarme pensando di essere stati narcotizzati da un ladro. Una coppia di artisti, lui chitarrista lei cantante, trapiantati ad Osimo da circa cinque anni, sono stati miracolati. I due, Francesco Morone, conosciuto come Franco, 58 anni di Lanciano, e Raffaella Pagotto, nome d'arte Raffaella Luna, 53 anni, di Torino, sono artisti conosciuti anche all'estero per essere tra i massimi compositori di musica finger style. Franco suona la chitarra, Raffaella spesso lo accompagna cantando. La coppia si è trasferita in un casolare al civico 340 di via Jesi, nell'aperta campagna di Casenuove. Cercavano il relax, la pace dei sensi, l'ispirazione artistica, invece ieri mattina stavano per incontrare la morte. Da giorni il tubo di scarico esterno della caldaia si era rotto e faceva fuoriuscire il monossido di carbonio, un gas velenoso particolarmente insidioso in quanto inodore, incolore e insapore. Si miscela bene nell'aria, tanto da penetrare facilmente attraverso le pareti e il soffitto.



Il casolare di Casenuove e - nella foto piccola - il musicista Francesco Morone e la cantante Raffaella Pagotto

La camera da letto della coppia si trova al primo piano del casolare, proprio sopra la caldaia. Col passare dei giorni il monossido si è diffuso in tutti gli ambienti fino a saturare quelli al piano terra e mandando sempre più in condizioni di semi-incoscienza i due musicisti. Per circa due giorni sono rimasti isolati, storditi dal gas, 48 ore di black-out del quale non

ricordano quasi nulla. Poi fortunatamente ieri mattina Raffaella ha avuto un attimo di lucidità e, quando ha visto alcuni sovrapposti a terra, ha ipotizzato che i ladri avevano messo sottosopra la casa e narcotizzato lei e il compagno mentre dormivano. Così è riuscita a chiamare i carabinieri di Osimo che sono corsi sul posto.

Franco, in stato confusiona-

le, ha raccontato di essere stato avvelenato da qualcuno che voleva rubare la sua collezione di chitarre, ma in pochi minuti i carabinieri hanno riscontrato che non c'erano segni di infrazione, escludendo l'ipotesi del furto. E quando anche loro hanno iniziato a sentire dei mallesseri e dei mancamenti, hanno chiamato i vigili del fuoco. I pompieri hanno verificato che

**I vicini di casa  
sono accorsi  
ad aprire le finestre**

**LA PAURA**

Osimo

Ha viaggiato in tutto il mondo suonando con la sua chitarra fingerstyle. Franco Morone è stato una dozzina di volte negli Usa, due in Giappone e alle Hawaii, poi in tutti gli stati europei. Sul web ci sono video e interviste sulla sua attività grazie alla quale ha conosciuto la sua compagna Raffaella. I due si sono rifugiati nella campagna osimana e hanno subito legato con alcuni vicini, come Nanni, che ieri mattina era nel casolare della coppia ad aprire le finestre per far uscire il monossido. "L'ultimo contatto con loro è stato giovedì mattina, quando li abbiamo visti al supermercato - ha raccontato -, poi stamattina verso le 10 Raffaella ha chiamato mia moglie dicendogli: venite qui casa, c'è tanta gente, anche i carabinieri, non capisco cosa sia successo, mi sento stordita".

la caldaia, regolarmente ispezionata, aveva il tubo di scarico esterno rotto, con livello di monossido altissimo. Poche altre ore e probabilmente sarebbe finita in tragedia. I due artisti sono stati trasportati dal 118 all'ospedale di Osimo, dove ora sono ricoverati in condizioni non gravi nel reparto di medicina.

© RIPROD: IZIONE RISERVATA



# «Apriamo a tutti, pure al sindaco Simoncini»

Forza Osimo: «Facciamo le primarie anche per i movimenti e le liste civiche»

di SILVIA SANTINI

— OSIMO —

«PERCHÉ non coinvolgere tutta la cittadinanza osimana e andare alle primarie del centrodestra? Potremmo aprire anche a Simoncini». E' questa la nuovissima proposta di Forza Osimo - centro destra osimano, il neonato movimento che mira a riunire in un unico contenitore tutte le correnti di area. Il portavoce del gruppo Alessandro Buccelli e l'assessore Giancarlo Alessandrini, aprono insomma a tutti, siano essi movimenti civici o rappresentanze di partiti nazionali, con l'unica condizione di rinunciare ai propri simboli e alle segreterie di partito per unire il centro destra osimano e presentarsi coesi alle prossime elezioni di primavera.

«LA NOSTRA proposta è molto semplice: visto che l'attuale consigliere regionale Dino Latini ha escluso la sua partecipazione alla competizione elettorale e il primo cittadino Stefano Simoncini a quattro mesi dalle elezioni non ha ancora comunicato le sue intenzioni, prendendo atto inoltre delle tante personalità politiche che sono state paventate, noi del centro destra proponiamo le primarie — ha continuato Buccelli, a qualche ora dall'approvazione del movimento da parte del segretario regionale di La destra Walter Stafoggia che aderisce al progetto, in parallelo alla dimostrazione di interesse inoltrata anche dal segre-



Alessandro Buccelli e Giancarlo Alessandrini, e sotto il sindaco Simoncini e Simone Pugnalone del Pd

## VERSO LE AMMINISTRATIVE SI VOTA IN PRIMAVERA

**Il Pd corre invece da solo con Pugnalone:  
«Cercheremo di dare una svolta alla città»**

SE il centrodestra chiede le primarie, in casa Pd Simone Pugnalone corre da solo per la candidatura a sindaco. Osimano e renziano, sarà lui l'unico nel Pd a tenere testa agli altri candidati dopo la mancata scesa in campo dell'avvocato Mauro Pellegrini, che ha determinato di conseguenza anche l'annullamento delle primarie. «Con equilibrio e saggezza cercheremo di dare una svolta alla città», ha detto Pugnalone che punta tutto su un Pd compatto mentre si prepara all'evento «Osimo città europea» di sabato prossimo alle 10.30 nella sala Vici di palazzo Campana, alla presenza degli onorevoli Guido Milana e Piergiorgio Carrescia, rispettivamente eurodeputato e deputato Pd, del consigliere regionale Fabio Badioli e del segretario del partito democratico osimano Fabio Marchetti, che ha già espresso la soddisfazione per l'esempio di unità ideale e concreta all'interno del partito lanciata da Pugnalone.

## IL QUADRO

### Centrodestra

Forza Osimo - centro destra osimano è il neonato movimento che mira a riunire in un unico contenitore tutte le correnti di area e anche liste e movimenti

### Centrosinistra

Da un paio di settimane i democrat osimani hanno comunicato che l'unico loro candidato è Simone Pugnalone, renziano, escludendo quindi la necessità delle primarie

tario provinciale della Lega nord Sandro Zaffiri, accordo che sarà formalizzato probabilmente la prossima settimana —. Sarebbe una dimostrazione di trasversalità e democraticità che ci differenzerebbe ad esempio dal Pd, che non facendole ha voluto dimostrare un concetto di compattezza che è totalmente inesistente. Non è escluso tra l'altro che anche Simoncini potrebbe partecipare per confermare eventualmente la sua leadership». A questo punto perché il centrodestra sia totalmente compatto mancherebbero all'appello Forza Italia e Fratelli d'Italia.



## OSIMO

### Si sposta il tubo della caldaia Coniugi intossicati

— OSIMO —

**INTOSSICATA** dal monossido di carbonio coppia di osimani finisce al pronto soccorso. Hanno rischiato il peggio il 60enne F.M. e R.T. di 53 anni, marito e moglie residenti in via di Jesi a Casenuove di Osimo, che ieri attorno alle 13 hanno avvertito giramenti di testa e forte spossatezza mentre si trovavano al primo piano della loro abitazione. Erano già in stato confusionale all'arrivo dei sanitari che li hanno trasportati d'urgenza all'ospedale di Osimo per accertamenti perché quel malessere che la coppia sentiva da due giorni e ieri in maniera insopportabile, derivava da una fuoriuscita di monossido di carbonio proveniente dalla tubatura accidentalmente spostata della caldaia e da cui il gas filtrava fino al primo piano. Sul posto i carabinieri per valutare ogni ipotesi su chi o cosa abbia potuto spostare la tubatura e i vigili del fuoco osimani per ripristinare i valori dell'ambiente interno e rimettere apposto la tubatura che deve scaricare all'esterno.

si.sa.



## OSIMO

### Barocco, chiude la mostra Vittorio Sgarbi in città

**VITTORIO** Sgarbi oggi a Osimo per chiudere la mostra sul barocco. Alle 11 al teatro «La nuova Fenice» il curatore partecipa alla cerimonia sull'esposizione durata sei mesi e visitata da 36mila persone. «E' stato portato avanti un lavoro di squadra eccezionale — ha commentato l'assessore alla cultura Achille Ginnetti —. La mostra ha avuto forti ricadute positive su tutto il territorio e non solo e un indotto eccezionale». La mostra è visitabile anche oggi data l'occasione prima che le opere tornino alle loro sedi.

# Osimo, sipario sul barocco Sgarbi: «Ho un'altra mostra»

## ESPOSIZIONI

OSIMO La splendida mostra di Osimo "Da Rubens a Maratta" curata da Vittorio Sgarbi e Stefano Pappalardo, chiude oggi oltre quota 36.000 visitatori. Un successo straordinario per il Comune di Osimo, divenuto esemplare modello di proposta culturale, non solo nel territorio regionale, ma anche in tutto il paese. D'altronde, c'era da aspettarselo. «È la mia mostra più importante da trent'anni a questa parte», aveva spiegato Sgarbi - che oggi tornerà a Osimo per il finissage organizzato alle 11 alla Nuova Fenice - il giorno dell'inaugurazione. Una mostra inevitabile, priva di qualsiasi declinazione provinciale o locale: gli artisti esposti, da Rubens a Pomarancio, da Guercino a Guido Reni, risultano non per caso i maestri della grande pittura europea. E i *genius loci* - da Sassoferrato a Guerrieri da Cantarini a Maratta - s'inverano anch'essi quali artisti di prima grandezza.

Come era nelle intenzioni del suo curatore, la mostra ha evidenziato che le Marche non sono una regione marginale o periferica, bensì un vero e proprio centro artistico e culturale. «Quel che ho cercato di fare nel corso di questi ultimi anni» spiega Sgarbi, «è provare a dar vita alla dimensione policentrica delle Marche e alla sua natura plurale. Questa mostra è una delle esperienze più ricche di novità e stimoli per la mia attività critica. Si tratta di una mostra particolarmente utile, poiché rappresenta un avanzamento della conoscenza e degli studi». Certamente Sgarbi è soddisfatto per il successo di pubblico; ma ciò che più conta, a suo giudizio, è essere riusciti a compiere una serie di scoperte e accrescere la conoscenza di una parte dell'arte anche con una mostra così "difficile".

E ben per questo Sgarbi annun-

cia una nuova straordinaria esposizione a Osimo: «Utilizzando l'allestimento che già esiste a Palazzo Campana, l'ipotesi - che sto concordando proprio in queste ore con il sindaco - è di portare una mia collezione privata attualmente in mostra a Burgos». Anche una Fondazione spagnola, tuttavia, sembra interessata alla medesima collezione. In tal caso, Sgarbi prevede un'antologia di ciò che non è esposto a Burgos, con opere di Tiziano, Lotto, Guercino, Gentileschi, de Ribera... «Si tratterebbe di un'operazione estremamente vantaggiosa, con costi evidentemente esigui, poiché la mostra, il catalogo e l'allestimento già esistono».

Non vengono meno dunque le affinità del noto critico ferrarese con il nostro territorio, tanto che oggi pomeriggio Sgarbi resterà nelle Marche, per presentare alle 18 presso l'Oratorio della Carità di Fabriano il suo ultimo libro "Il Tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte" (Bompiani, € 22), un viaggio alla scoperta dei cosiddetti "artisti minori", di cui peraltro le poco conosciute Marche rappresentano un centro ideale e bellissimo. Ancora una volta Vittorio Sgarbi ha dimostrato di essere un intellettuale con il merito non ovvio di non rinunciare mai alla missione, democratica e inclusiva, dell'operatore di cultura aperto alle istanze di un pubblico vasto e non affatto in prima istanza elitario.

Valentina Conti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**"DA RUBENS A MARATTA"  
SALUTA CON NUMERI DA RECORD  
IL CRITICO OGGI IN CITTÀ:  
«LA MIA COLLEZIONE  
A DISPOSIZIONE»  
IN SERATA ANCHE A FABRIANO**



Sgarbi all'inaugurazione della mostra "Da Rubens a Maratta"



Domenica 12 Gennaio 2014  
www.ilmessaggero.it

# Osimo, Udc apre al democrat Pugnalone Bucelli: «Simoncini non si ricandida»

► La lista civica Fo-Cdo  
«Primarie di tutto  
il centrodestra»

## POLITICA/1

L'Udc apre alla candidatura a sindaco del 32enne Simone Pugnalone (Pd), mentre Forza Osimo-Cdo lancia l'idea delle primarie per il centrodestra per individuare insieme agli osimani l'aspirante primo cittadino. La notizia del giorno è che centristi di Claudia Domizio si schierano ufficiosamente, nella corsa alle amministrative di maggio, per il democratico Pugnalone. La decisione si è consolidata dopo la riunione del comitato cittadino dell'Udc. «Si è preso atto anche delle proposte politiche avanzate sulla stampa dal candidato Pugnalone - spiega in una nota l'Udc -. Siamo ovviamente grati per questa apertura nei confronti dell'Udc da parte di un candidato che gode della nostra più ampia stima, e che ha con noi radici comuni. Certamente valuteremo con molta attenzione e serietà gli sviluppi futuri

che non potranno che vertere su un programma condiviso». Sul versante opposto, in attesa di sapere se l'attuale sindaco scioglierà la riserva sul secondo mandato, il listone civico di area liberal che strizza l'occhio ai movimenti al timone della città da 15 anni, preferisce non corteggiare nessuno per scegliere l'eventuale successore di Stefano Simoncini. Se l'ex sindaco Dino Latini, come ripete, si è tirato fuori dai giochi, è meglio organizzare le primarie, una sorta di "elezioni midterm" all'americana che aiuteranno a rinnovare i candidati

**PER IL CANDIDATO  
LA GALASSIA  
DEI MOVIMENTI  
DI MAGGIORANZA  
VALUTA  
UNA CONSULTAZIONE  
APERTA PER RINNOVARE  
I CONSIGLIERI**

civici. «Simoncini non si candiderà anche perché a quattro mesi dalle lezioni lo avrebbe già detto - osserva Alessandro Bucelli, portavoce di Fo-Cdo -. Viste le tante personalità politiche che sono state paventate, perché non coinvolgere tutta la cittadinanza con le primarie? Sarebbero dimostrazione di trasversalità e democraticità. Non è escluso che anche Simoncini potrebbe partecipare per confermare, eventualmente, la sua leadership».

M.P.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Pugnalone

## OSIMO VELOX, COMITATO CONTRO IL PREFETTO

«Sembra una commedia pirandelliana quella che sta avvenendo sulla questione dell'autovelox nella discesa dell'Aspio». La replica al prefetto Pironti del comitato per il rispetto del codice della strada non si è fatta attendere. Sottolinea come l'Osservatorio per il monitoraggio degli incidenti stradali aveva già bocciato l'ipotesi di installare l'autovelox in quel punto. «Altro che bizantinismi - aggiunge il comitato - le norme sono chiare. Mancano 500 metri dal cartello di fine abitato per rendere regolare quell'autovelox. Il prefetto ha annunciato ulteriori accertamenti, ma sarà ben difficile "allungare" la strada per portarla a 1001 metri».

## OSIMO DIPENDENTI PUBBLICI ASSISTENZA IN VALMUSONE

Progetto "Home Care Premium", rivolto ai dipendenti Inps-ex Inpdap e ai loro familiari che necessitano di assistenza domiciliare. La formazione avverrà in aula e attraverso lo sportello informativo predisposto presso i comuni di Osimo, Castelfidardo, Camerano e Loreto.



# Casa satura di gas, coppia stordita per due giorni

► Il musicista Morone e la cantante Pagotto salvi per miracolo

## OSIMO

Hanno rischiato di morire intossicati dal monossido di carbonio per lo scollamento del tubo esterno di scarico dei fumi della caldaia, installata di recente al piano terra nel casolare ristrutturato in via di Jesi a Casenuove di Osimo. Da lì sono partite le esalazioni che per almeno due giorni hanno respirato in casa, Franco (Francesco) Morone, 58 anni, chitarrista fingerstyle abruzzese di fama internazionale e la sua compagna, la cantante torinese 52enne Raffaella Pagotto (in arte Raffaella Luna). La coppia che ha scelto di vivere cinque anni fa nella campagna della frazione osimana per la bellezza del paesaggio, ieri è stata salvata in stato confusionale dai carabinieri e dai vigili del fuoco che loro stessi, ormai allo stremo delle forze e intorpiditi avevano contattato, in un attimo di lucidità. Il successivo e immediato intervento del 118 ha consentito di trasportarli al pronto soccorso di Osimo in condizioni critiche ma non gravissime tanto da doverli sottoporre a una sessione di camera iperbarica. Ora sono ricoverati con una intossicazione leggera nel reparto di Pneumologia del

Ss. Benvenuto e Rocco.

«Risale a giovedì l'ultimo contatto con il mondo esterno - racconta il vicino di casa Nanni - l'avevamo incontrati al supermercato. Poi mia moglie aveva sentito per telefono Raffaella che le chiedeva in prestito una siringa per somministrare una medicina a Franco che non stava bene. Stamattina (ieri per chi legge ndr) verso le 10 abbiamo ricevuto una nuova telefonata da Raffaella che ci parlava in maniera sconnessa della presenza di tanta gente in casa sua. Allarmati siamo accorsi per capire cosa era successo».

Entrando in casa i militari avevano notato alcuni oggetti caduti in terra e all'inizio non avevano escluso un raid notturno di ladri che potevano aver anche narcotizzato la coppia. Ipotesi tramontata dopo un veloce inventario; in casa non mancava nulla. Dai sintomi che manifestavano i due, dalla pesantezza dell'aria che si respirava nelle stanze i carabinieri hanno intuito che le finestre dovevano essere aperte e la caldaia col tubo staccato andava spenta. Poco dopo i pompieri con lo strumento di rilevazione hanno accertato che nell'abitazione la concentrazione di monossido di carbonio era altissima. Nato a Lanciano, Franco Morone è considerato dalla critica una stella polare nella storia europea del fingerstyle. Il chitarrista si è esibito sui palchi più rinomati del vecchio continente, ma anche negli States, in Giappone e in Cina, alle Hawaii. Ha inciso raccolte, prodotte nello studio di registrazione allestito nel casolare ristrutturato di Casenuove e negli ultimi anni ha stretto un connubio artistico con Raffaella Luna, che accompagna con raffinate melodie folk "pizzicate" sulle corde della chitarra acustica.

Maria Paola Cancellieri

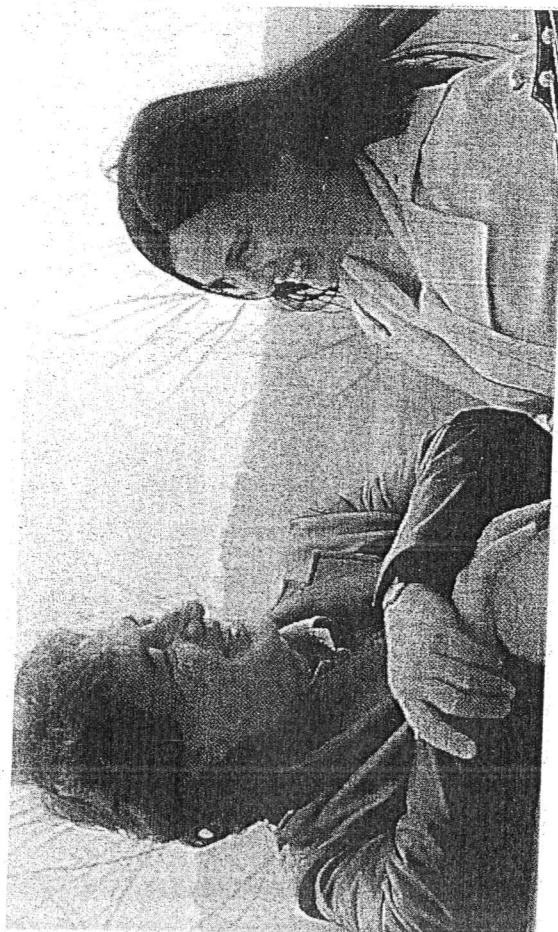
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Franco Morone e Raffaella Luna, la coppia di musicisti che hanno rischiato di morire nella loro abitazione satura di gas. A sinistra il casolare, sotto l'ospedale di Osimo in basso l'avvocato Daniele Silvetti



Domenica 12 Gennaio 2014  
www.ilmessaggero.it

ME



HANNO DATO L'ALLARME IN UN ATTIMO DI LUCIDITÀ, SONO RICOVERATI ALL'OSPEDALE COLPA DELLA CALDAIA DIFETTOSA

# Ancona

**Il Messaggero**

ancona@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Domenica 12  
Gennaio 2014

## **Giorno&Notte** **Osimo, sipario sul barocco** **Sgarbi: ho un'altra mostra**

Il critico oggi al finissage: metto a disposizione la mia collezione  
E questa sera a Fabriano presenta il suo libro sui tesori d'Italia  
Conti a pag. 47

## **Benvenuto Bambozzi, anziana morta** **Il nipote consegna le foto delle lesioni**

**OSIMO**

Morte all'ospedale dell'anziana ospite della casa di riposo Benvenuto Bambozzi di Osimo, i familiari di Natalina Alba, deceduta a 83 anni il 5 gennaio a Torrette, chiederanno di essere ascoltati dal magistrato ravvisando nella vicenda anche gli estremi del reato di omissione di soccorso. «Fondamentale sarà conoscere i risultati dell'autopsia eseguita dal professor Adriano Tagliabracci - spiega il legale della famiglia, l'avvocato Daniele Silveti -. Quella relazione rappresenterà le colonne d'Ercole per definire anche la nostra posizione, la costituzione di parte civile. Natalina era ospite della casa di riposo e a Natale godeva di buona salute. La sua non è stata una morte provocata da

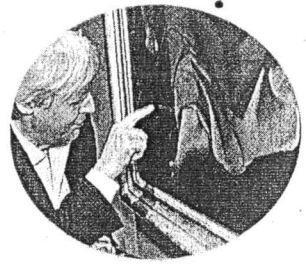
cause naturali bensì da una sospetta setticemia derivata da ferite al volto e ai polmoni. Il mio assistito, il nipote Umberto Muccino, prima ancora che la zia morisse, vedendola ridotta in quelle condizioni spaventose, aveva consegnato in Questura ad Ancona le foto della parente che testimoniano come il suo volto tumefatto non le permettesse quasi più di aprire gli occhi. Immagini drammatiche che dimostrano anche la presenza di ecchimosi e contusio-



**L'UOMO  
ALLA POLIZIA  
«VOGLIO  
SAPERE CHI  
L'HA RIDOTTA  
IN QUELLE  
CONDIZIONI»**

ni sul corpo della povera anziana. Chi doveva aver cura di lei non si è reso conto delle sue condizioni? L'ha accompagnata all'ospedale solo quando il quadro clinico era ormai degenerato? Se la donna, come gli operatori della casa di riposo hanno riferito per telefono al nipote, era caduta subito dopo Natale, come mai Natalina è stata accompagnata al pronto soccorso dell'ospedale di Osimo sono il 1 gennaio?». Al momento, non c'è un'ipotesi privilegiata sulla causa delle lesioni. A far scattare l'indagine è stato il nipote della donna, vigile del fuoco e suo tutore legale, insospettito per l'aggravamento improvviso del suo stato di salute dell'anziana, tanto più che in diverse circostanze la 83enne aveva riferito al nipote di screzi anche violenti tra altri ospiti della casa di riposo.

«VOLEVO PORTARE  
LA MIA COLLEZIONE  
PRIVATA A PALAZZO  
CAMPANA: L'HA PRESA  
LISBONA, CI INVENTEREMO  
QUALCOS'ALTRO»



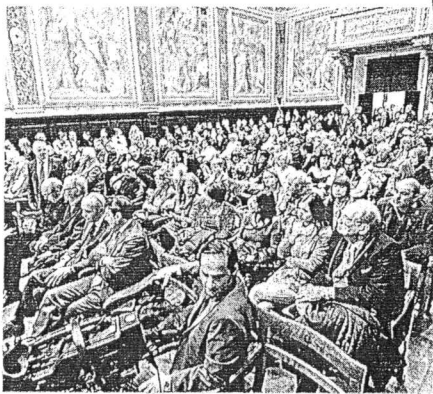
Vittorio Sgarbi ha chiuso ieri a Osimo la grande esposizione sul barocco. Stilettate ad Ancona: «È estranea alle Marche non succede mai niente». Spacca: «Cultura volano economico»

# Rubens 40 mila visitatori

## MOSTRE

**N**onostante gli oltre quarantamila visitatori, niente di formale o di enfatico, ieri mattina al teatro La Nuova Fenice di Osimo, durante la cerimonia di chiusura della raffinata e corposa mostra sulla pittura del Seicento nelle Marche, da "Rubens a Maratta", a cura di Vittorio Sgarbi e Stefano Papetti. Autorità, esperti, operatori, sponsor, volontari e cittadini condividevano la gioia autentica, e legittima, di un'operazione culturale di successo che ha coinvolto e appassionato l'intera comunità. «Un evento entusiasmante - lo definiva il sindaco Stefano Simoncini. - Ci siamo resi conto di aver dato un'occasione alla nostra città quando abbiamo visto arrivare a Osimo un gran numero stranieri in auto e decine di pullman di visitatori che chiedevano dove mangiare».

La cerimonia di consegna di attestati di riconoscenza (il logo in oro della mostra, ovvero l'angelo di Maratta) è andata avanti per oltre due ore senza Sgarbi, in viaggio da Roma. Con i tempi del miglior teatro, quando sono usciti dalla Nuova Fenice l'arcivescovo Menichelli e il presidente Spacca eccolo arrivare. «Una scommessa vinta per noi marchigiani», esordisce Sgarbi. E, dopo uno «Spacca presidente democristiano che fa più chic definire di sinistra», un «Gianni Agnelli morto senza aver mai visto un Piero della Francesca», e una «Ancona estranea alle Marche, dove non capita mai niente», ha



Intanti all'ultima visita guidata a Palazzo Campana

In senso anti orario Sgarbi parla alla Nuova Fenice, l'Oratorio della Carità gremito, i saluti a Merichelli e a Spacca, l'incontro con il sindaco Sagromola



svelato che avrebbe voluto concludere la collaborazione con Osimo portando in città la sua personale collezione d'arte (compresi due Lotto) proveniente da un'esposizione a Burgos, «ma l'ha voluta Lisbona e poi andrà a Città del Messico». Ha promesso però: «Inventeremo qualcosa perché Palazzo Campana continui a vivere oltre questo bellissimo allestimento scenografico».

Da Sgarbi sappiamo anche che la terza tappa del Barocco nelle Marche sarà fra Fermo e Ascoli (non a caso c'era il sindaco Castelli in platea), e non si esclude un focus sul Barocchi a Pesaro. Spacca ha evidenziato la forte disponibilità della Regione a continuare a sostenere eventi di questo tipo. «Il governo regionale - ha detto - ha compiuto una scelta importante: non tagliare le risorse alla cultura, interpre-



tando quest'ultima in modo nuovo. Non più solo come fruizione del bello da parte di ogni singola comunità regionale, ma anche occasione di crescita economica. Questa mostra ha messo in evidenza come una microeconomia di carattere territoriale, come quella osimana, possa respirare e trarre benefici da progetti del genere». In serata Sgarbi si è fermato a Fabriano per la presenta-

zione del suo ultimo libro "Il tesoro d'Italia. La lunga avventura dell'arte", organizzato dalla Fondazione Carifac. «Sono particolarmente felice - ha detto - di tornare in questa città. E tutta questa gente in un ambiente di così straordinaria bellezza dimostra che c'è una notevole attenzione per l'arte». Sgarbi ha omaggiato l'Oratorio della Carità gremito fino all'inverosimile, come del resto il ridotto del teatro Gentile (dove è stato allestita un'apparecchiatura apposta per la diretta video) e l'atrio comune a entrambi i locali. Il volume è un viaggio in Italia alla scoperta dei suoi tesori, soprattutto quelli poco conosciuti e visitati, e le Marche vi giocano un ruolo importante. Anche a Fabriano Sgarbi non ha messo da parte la vis polemica: «L'Italia è piena di città d'arte, per cui sarebbe fondamentale che i sindaci e gli amministratori conoscano bene questo settore, come accadde a Roma con Giulio Carlo Argan».

Maria Manganaro  
(Ha collaborato Aminto Camilli)

IN SERATA A FABRIANO ALL'ORATORIO DELLA CARITÀ PER IL SUO ULTIMO LIBRO «SEMPRE FELICE DI TORNARE. QUI, SIETE TANTI: SEGNO CHE AMATE L'ARTE»



# Ancona

**Il Messaggero**

ancona@ilmessaggero.it  
www.ilmessaggero.it

Lunedì 13  
Gennaio 2014

REDAZIONE: Viale della Vittoria, 35 T 071/3580427-3580734 F 071/3580726



## I musicisti Morone e Luna ancora storditi dal gas

**OSIMO**

Sono stabili le condizioni del chitarrista fingerstyle Franco Morone e della compagna, la cantante Raffaella Luna, ancora ricoverati all'ospedale di Osimo, dopo aver rischiato di morire intossicati dalle esalazioni di monossido di carbonio. Il gas, velenoso ed assai insidioso perché inodore, è stato liberato per due giorni dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento al piano terra della casa colonica di Casenuove di Osimo dove la coppia vive. Il tubo di scarico esterno dei fumi si era staccato e i due artisti per almeno 2 giorni hanno respirato anche nelle stanze al piano supe-

riore quella miscela di aria e veleni, come accertato poi con un rilevatore i vigili del fuoco. Il 58enne di Lanciano e la 52enne di Torino sono stati sistemati nella stessa stanza d'ospedale e continuano a essere monitorati spesso dal personale del reparto di Pneumologia. Il maestro è ancora intorpidito e spossato, ma lo è ancora di più la compagna che ha assorbito un tasso più alto di monossido di carbonio nel sangue. Entrambi ieri hanno ricevuto le visite di parenti e amici. Schivo, come ogni artista che si rispetti, il musicista di fama internazionale preferisce non parlare della disavventura che poteva trasformarsi in tragedia. «Non ci sentiamo ancora bene e

non sappiamo quando saremo dimessi» si limita a dire con un filo di voce. Il suo artistico che 5 anni fa si è trasferito nella campagna osimana, dovrà affrontare presto un calendario denso di appuntamenti professionali per il 2014. A fine gennaio Franco Morone terrà un seminario al Conservatorio di Rovigo, mentre tra febbraio e aprile sarà in tour insieme a Raffaella Luna per concerti e master class tra la Germania e l'Olanda. Sabato mattina, intorno alla 10, la coppia aveva chiamato il 112 in stato confusionale per effetto dell'avvelenamento. Temeva di essere stata derubata e narcotizzata. Quando i carabinieri erano entrati nel casolare ristrutturato di via di Jesi avevano notato oggetti sparsi in terra in maniera caotica. L'ipotesi del furto, però, è stata subito scartata dopo aver appurato che non mancava nulla in casa.

**Maria Paola Cancellieri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Ancona

Lunedì 13 gennaio 2014

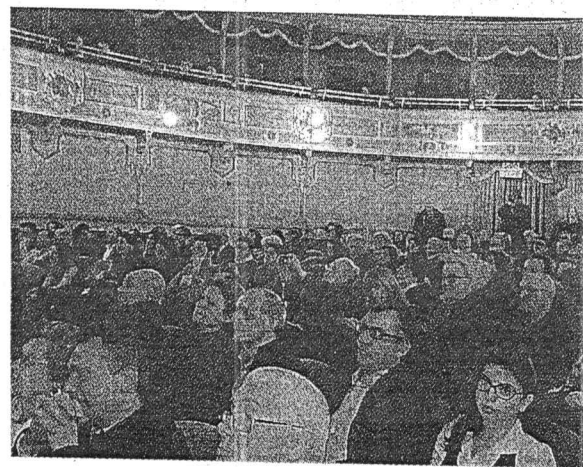
Redazione: via Astagno 3, Ancona - Tel. 071 2078711 - Fax 071 2078717  
■ Pubblicità: S.P.E. - via Marsala 17, Ancona - Tel. 071 206611 - Fax 071 206125

Da Rubens a Maratta  
Sgarbi show  
per Osimo  
E bacchetta  
Ancona



Sgarbi, Menichelli e Spacca

➤ A pagina 7



**GRAN FINALE** Vittorio Sgarbi a Osimo per chiudere la mostra; sopra è con Gian Mario Spacca

## EVENTO BAROCCO CHIUSA LA MOSTRA: 40MILA VISITE Sgarbi loda Osimo e le Marche «Ma Ancona resta estranea»

di SILVIA SANTINI

— OSIMO —  
«LODE a Osimo che ha colto l'opportunità di ospitare l'eccezionale mostra sul Barocco, una città colta come tutte le Marche. Ancona? Da questo punto di vista è estranea alla regione». Parole taglienti e allo stesso tempo celebrative perfettamente in linea con lo spirito del personaggio, sono state quelle pronunciate da Vittorio Sgarbi al teatro "La nuova Fenice" davanti al folto pubblico per celebrare la chiusura della grande mostra sul barocco "Da Rubens a Maratta" da lui curata in città.

«Dato il grandissimo successo della mostra degna della 'National Gallery' di Londra, che in poco più di sei mesi ha sfiorato le 40mila visite, non è escluso che tra qualche anno porterò proprio a Osimo la mia collezione privata» ha aggiunto Sgarbi ringraziando il prezioso apporto di Liana Lippi e del professor Stefa-



no Papetti, sul palco assieme al sindaco Stefano Simoncini e all'assessore comunale alla cultura Achille Ginnetti. «Tornerò sempre qui e nelle Marche perché è una terra che mi è amica». Presenti al grande ricevimento assieme alle massime autorità cittadine, l'arcivescovo di Ancona-Osimo monsignor Edoardo Menichelli e il presidente della regione Gian Mario Spacca che ha commentato dal palco: «La mostra è stata un evento straordinario e un'occasione di crescita per il territorio. Abbiamo scelto di non tagliare le risorse

**«PORTERO' ALTRO»  
«Pronto a concedere  
le mie opere private  
per un'esposizione»**

alla cultura, una ricchezza su cui costruire ulteriori prospettive di occupazione per i giovani».

Il tour di Sgarbi si è concluso nel tardo pomeriggio all'oratorio della Carità a Fabriano, dove ha fatto presenza per la terza volta in poche settimane, questa volta per il vernissage del suo ultimo libro "Il tesoro d'Italia".



# Sgarbi esalta Osimo: "Tornerò"

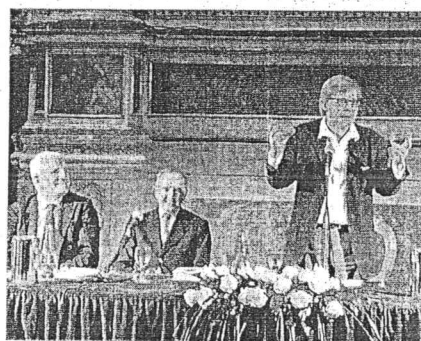
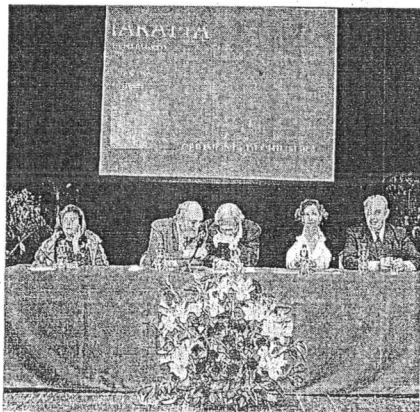
Si è chiuso sfiorando i 40 mila visitatori l'allestimento "Da Rubens a Maratta"

## LA MOSTRA DA RECORD

GIACOMO QUATTRINI

Osimo

Con la cultura si mangia. Parola di Vittorio Sgarbi, ma anche del governatore delle Marche Gian Mario Spacca. Lo hanno ribadito ieri mattina al teatro di Osimo nella cerimonia di chiusura della mostra evento del 2013 "Da Rubens a Maratta" che a Palazzo Campana ha valorizzato le tele di tanti autori del barocco marchigiano, specialmente della Marca Anconetana. La mostra ha portato nella città dei "senza testa" quasi 40mila visitatori, dando lavoro a circa 70 fra ragazzi e disoccupati ingaggiati come sorveglianti, alle guide messe a disposizione dalla Asso, azienda speciale del Comune, e ha permesso a ristoranti e bar di usufruire di un grande movimento in centro storico e di una buona mole d'affari in un periodo di crisi economica. "Considerando che siamo in una città di periferia essere arrivati a 40mila presente è un grandissimo successo" ha detto il curatore Vittorio Sgarbi dal palco del teatro La Nuova Fenice. Durante la cerimonia il sindaco Stefano Simoncini e l'assessore alla Cultura Achille Ginnetti hanno consegnato decine di riconoscimenti a coloro che si sono prodigati e hanno lavorato per il successo della mostra sul barocco. Sgarbi l'ha allestita col contributo fondamentale di Stefano Papetti, Liana Lippi, dell'Istituto Campana e della Fondazione Do Carlo e ha evidenziato che "dopo la mostra sul Palladio quando avevo 25 anni questa è quella che più mi ha coinvolto e dalla quale ho imparato maggiormente. Avrei voluto allestire subito una mostra con la mia collezione di 400 opere dal



In alto il governatore Gian Mario Spacca con Vittorio Sgarbi alla chiusura della mostra "Da Rubens a Maratta". Sopra l'incontro di Sgarbi a Fabriano

"200 al '900 ora a Burgos, ma visti gli accordi intercorsi dovrà restare nella penisola iberica ancora un pò, ma in futuro vorrei portarla a Palazzo Campana". Sgarbi ha poi prospettato altri eventi per valorizzare il barocco pesarese e ascolano,

**Spacca: "Dobbiamo sempre di più fare di questi asset una ricchezza. Siamo una regione di cultura e turismo"**

dopo le mostre di San Severino e Osimo "perché la cultura dà da mangiare, magari non agli artisti, ma senz'altro alle attività ricettive, ai negozi ed agli stessi politici" ha detto scherzando il critico d'arte, che dal sindaco di Osimo ha ricevuto la cittadinanza onoraria durante le festività patronali di settembre. "D'altronde -ha ricordato ieri l'assessore Ginnetti- a Osimo non si vedeva un evento simile da 40 anni. Venerdì sera abbiamo superato quota 38mi-

la, col weekend dovremmo sfiorare le 40mila presenze". Il governatore Spacca dal palco della Nuova Fenice ha ribadito: "Dobbiamo sempre di più fare di questi asset una ricchezza su cui costruire ulteriori prospettive di crescita, reddito, occupazione e lavoro per i giovani. Non possiamo più essere soltanto la regione della manifattura, ma anche quella della cultura, del turismo". Spacca ha evidenziato la disponibilità della Regione a continuare a

sostenere eventi di questo tipo: "Il governo regionale ha compiuto una scelta importante: non tagliare le risorse alla cultura, interpretando quest'ultima in modo nuovo. Non più solo come fruizione del bello, ma anche occasione di crescita economica. Questa mostra ha messo in evidenza come una microeconomia di carattere territoriale, come quella osimana, può respirare e trarre benefici da progetti del genere". Il presidente ha quindi annunciato la volontà della Regione di rilanciare e proporre iniziative del livello di "Da Rubens a Maratta" e delle altre realizzate in vari centri delle Marche (da Urbino a Camerino, da Ascoli ad Ancona). Il ringraziamento di Spacca "oltre che al sindaco Simoncini e a tutta la comunità osimana, va agli animatori di questa mostra che ha così tanto valorizzato Osimo e le Marche", mentre l'Arcivescovo di Ancona-Osimo mons. Edoardo Menichelli ha detto che la mostra "ci ha fatto apprezzare la magia della contemplazione perché, come diceva Arnaldo Foà la cultura è la gioia dell'anima".

# Gli artisti col pensiero al tour

Franco e Raffaella sempre in ospedale: "Non ci siamo ancora ripresi"

## IL GIALLO RISOLTO

MARIA PAOLA CANCELLIERI

Osimo

Sono stabili le condizioni del chitarrista fingerstyle Franco Morone e della compagna, la cantante Raffaella Pagotto, ancora ricoverati all'ospedale di Osimo, dopo aver rischiato di morire intossicati dalle esalazioni di monossido di carbonio. Il gas, velenoso ed assai insidioso perché inodore, è stato liberato per quasi tre giorni dalla caldaia dell'impianto di riscaldamento al piano terra della casa colonica di Casenuove di Osimo dove la coppia vive.

Il tubo di scarico esterno dei fumi si era staccato e i due artisti per quasi tre giorni hanno respirato anche nelle stanze al piano superiore quella miscela d'aria viziata da alte concentrazioni di CO, come accertato poi con un rilevatore dai vigili del fuoco. Il 58enne di Lanciano e la 52enne di Torino sono stati sistemati nella stessa stanza d'ospedale e continuano a essere monitorati dal personale del reparto di pneumologia. Il maestro è ancora intorpidito e sposato, ma lo è ancora di più la compagna che ha assorbito un tasso più alto di monossido di carbonio nel sangue. Entrambi ieri hanno ricevuto le visite di parenti e amici.

Schivo, come ogni artista che si rispetti, il musicista di fama internazionale preferisce



Franco e Raffaella sono entrambi in ospedale per riprendersi dalla brutta avventura casalinga

non parlare della disavventura che poteva trasformarsi in tragedia. "Non ci sentiamo ancora bene e non sappiamo quando saremo dimessi", si limita a dire con un filo di voce. Il duo artistico che cinque anni fa si è trasferito nell'amana campagna osimana, dovrà affrontare presto un calendario denso di appuntamenti professionali per il 2014. A fine gennaio Franco Morone terrà un seminario al Conservatorio di Rovigo, mentre tra febbraio e aprile sarà in tour con Raffaella Luna (il nome d'arte)

**La coppia per quasi tre giorni in casa addormentata dal gas. Si era pensato al furto**

per concerti e master class tra la Germania e l'Olanda. Sabato, intorno alla 10, la coppia aveva chiamato il 112 in stato confusionale per effetto dell'avvelenamento. Temeva di essere stata derubata e narcotizzata. Quando i carabinieri sono entrati nel casolare ristrutturato di via di Jesi, hanno notato oggetti sparsi in terra in maniera caotica. L'ipotesi del furto, però, è stata subito scartata dopo aver appurato che non mancava nulla in casa né nello studio di registrazione annesso. Neppure uno strumento della ricca collezione del chitarrista. In preda all'emigrania e al senso di vertigine erano stati forse gli stessi padroni di casa a urtare e far cadere gli oggetti sul pavimento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il sindaco Simoncini su Facebook lancia gli auguri**

## INCORAGGIAMENTO

Osimo

Ai due musicisti soccorsi dopo un sonno lungo quasi tre giorni arriva sul social network Facebook anche l'incoraggiamento del sindaco Simoncini. "Un grande sospiro di sollievo per gli amici Franco Morone e Raffaella Pagotto - scrive - che vogliamo presto di nuovo in piena forma e festeggiare con un loro splendido concerto lo scampato pericolo".

► Al via il progetto "Racconti con la coda" per aiutare i bimbi disabili

## Quando la pet therapy entra in classe

Osimo

"Racconti con la coda" è il progetto dell'associazione Il Naso di Carlotta per aiutare i bambini con disabilità facendo entrare i cani a scuola. Da dicembre scorso è partito il nuovo progetto di pet therapy dell'associazione presieduta da Luca Zamparini, conosciuto ad Osimo per essere titolare del ristorante Gustibus. Ad aprire le porte ai cani di sostegno è stato l'Istituto comprensivo Paolo Soprani di Castelfidardo che ha deciso di avviare il progetto in dieci classi coinvolgendo

le materne Rodari, Fornaci e Montessori, le elementari Dalla Chiesa, Cialdini e Montessori e le medie Soprani. "La dirigente Vincenza D'Angelo, le maestre, i referenti degli alunni disabili Maria Grazia Giampieri ed Elisabetta Caproni e le famiglie sono stati di una grande disponibilità - ha spiegato Zamparini - perché non è da tutti riuscire a comprendere quanto sia terapeutico poter lavorare con un cane a fianco. Il progetto consiste nell'aiutare i bambini più timidi o con deficit ad esercitarsi nella lettura. Leggere davanti a un

pubblico può far arrossire i più piccini mentre allenarsi a leggere davanti a un amico a quattro zampe allenta sicuramente la tensione, non c'è giudizio, ma serenità". Sono sette i binomi conduttore-cane che lavorano 4 ore a settimana con bambini che soffrono di autismo, sindrome di Down, iperattività o dislessia. Si

**In un istituto dell'infanzia una bambina che non aveva mai parlato ha pronunciato il nome del cane**

tratta di Lola meticcio di 6 anni con Fabrizio, Bob barboncino di 2 anni con Lucia, Lorientie border collie di 18 mesi con Martina, Isis labrador di 3 anni con Luca, Pluto golden retriever di 5 anni con Simona, Blue labrador di 7 anni con Nunzia e Minnie golden retriever di 2 anni con Simona. Il percorso sembra già funzionare: i bambini si siedono accanto al loro cane e leggono a voce alta per 20 minuti. "In una scuola per l'infanzia dove svolge il suo lavoro Bob il barboncino - racconta Zamparini - è accaduto che una bimba, che non aveva mai parlato a scuola, dopo il secondo incontro pronunciasse proprio la parola 'Bob' lasciando di stucco le maestre".

g.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Corriere Adriatico

*Dal 1860 il quotidiano delle Marche*

Poste italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003  
conv. L. 46/2004, art. 1, c.1, DCB-AN - "Taxe Perçu"

Corriere Adriatico + dorso nazionale del Messaggero a €1.20  
(Regione Marche)

EDIZIONE DEL LUNEDI

www.corriereadriatico.it

AN

Anno 154 N° 12  
Lunedì 13 Gennaio 2014  
€ 1.20

► *Il critico alla chiusura della mostra da record*

## Da Rubens a Maratta Sgarbi elogia Osimo



Vittorio Sgarbi alla chiusura della mostra che ha curato ad Osimo

### CULTURA

#### Osimo

Con la cultura si mangia. Parola di Vittorio Sgarbi, ma anche del governatore delle Marche Gian Mario Spacca. Lo hanno ribadito ieri mattina al teatro di Osimo nella cerimonia di chiusura della mostra evento del 2013 "Da Rubens a

Maratta" che a Palazzo Campana ha valorizzato le tele di tanti autori del barocco marchigiano, specialmente della Marca Anconetana. La mostra ha portato nella città dei "senza testa" quasi 40mila visitatori. Il successo dell'allestimento ha soddisfatto il critico, che già pensa ad un altro progetto tutto marchigiano.

Quattrini *In Cultura e Spettacoli*